

# COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di MESSINA

## Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017

---

L'ORGANO DI REVISIONE

PRUITI GIUSEPPE (PRESIDENTE)

RAPISARDA SANTO ALFIO (COMPONENTE)

NATOLI LUIGI VITTORIO (COMPONENTE)

## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Gestione finanziaria

    Risultati della gestione e saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Variazione dei residui anni precedenti

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Resa del conto degli Agenti Contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della Giunta al rendiconto

Osservazioni, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

# Comune di Sant'Agata di Militello

## Organo di Revisione

Verbale n. 18 del 26/06/2018

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e **all'unanimità di voti**

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata di Militello, lì 26/06/2018

L'organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

## INTRODUZIONE

**I sottoscritti** PRUITI GIUSEPPE, RAPISARDA SANTO ALFIO, NATOLI LUIGI VITTORIO, **revisori nominati** con delibera dell'Organo consiliare n.43 del 12.05.2017;

- ♦ ricevuta in data 06.06.2018, con nota prot. n. 17855 del 05.06.2018, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 29.05.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- copia delibera di G.C. n. 44 del 25/05/2018 avente ad oggetto: “ Approvazione relazione a consuntivo anno 2017 relativamente al piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili comunali (art. 2, commi 594-599 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007);
- copia delibera di G.C. n. 35 dell'8/05/2018 avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 e variazione di esigibilità”;
- copia delibera di G.C. n. 46 del 29/05/2018 avente ad oggetto: “ Approvazione relazione sulla gestione finanziaria 2017 e schema rendiconto comprendente il Conto del Bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Conto degli agenti contabili al 31/12/2017”;
- copia del Conto di Bilancio 2017;
- copia della Relazione della Giunta sulla gestione 2017;
- copia del Rendiconto della gestione 2017 concernente la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.);
- copia dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2017;
- prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione 2017;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.);
- prospetto delle entrate di bilancio (accertamenti) per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- il prospetto dei dati SIOPE (incassi e pagamenti) anno 2017, definito dal D.M. 23.12.2009;
- copia Quadro generale riassuntivo 2017;
- copia Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio 2017;
- prospetto verifica equilibri di parte corrente e di parte capitale di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- copia di certificato parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente

strutturalmente deficitario per l'anno 2017, definiti dal D.M. del 18.02.2013;

- conto del Tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli Agenti Contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - prospetto determinazione copertura % costi e ricavi servizio acquedotto;
  - prospetto determinazione copertura % costi e ricavi gestione rifiuti (TARI);
  - prospetto determinazione copertura % servizi a domanda individuale;
  - elenco quote ammortamento anno 2017;
  - prospetto elenco degli indirizzi internet delle società ed enti partecipati;
  - copia di schema di proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ed i relativi atti deliberativi di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ◆ viste le relazioni rilasciate dai vari Responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 71 del vigente regolamento di contabilità;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo Consiliare n. 34 del 11.05.1996, da ultimo modificato delibera dell'organo consiliare n. 164 del 21/12/2009;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo gli schemi previsti dal D. Lgs n. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. n.126/2014, normativa “ armonizzazione contabile”;
- ◆ che l'Ente non è in dissesto;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio finanziario e anche nel corso dell'esercizio provvisorio. In particolare, sono state approvate n. 3 variazioni di bilancio 2017 di cui n. 1 deliberazione di Consiglio Comunale n.116 del 30.11.2017 n. 2 Determine Sindacali n. ri 50 e 51 del 07.12.2017 di prelevamento del Fondo di riserva ordinario;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 23 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

## **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

### **CONTO DEL BILANCIO**

#### **Verifiche preliminari**

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'Ente ha provveduto ad approvare il Bilancio di previsione 2017, corredato del Documento Unico di programmazione (DUP) e dei relativi allegati in data 10.11.2017, con delibera consiliare n. 110;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 564.393,25 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, comma 5, nel mese di marzo 2018;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 35 dell'8 maggio 2018, come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., Sostituto d'imposta e degli obblighi contributivi.

#### **Gestione Finanziaria**

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.430 reversali e n. 3.161 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e

al 31/12/2017 risultano totalmente accantonati nell'anticipazione di tesoreria;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli Agenti Contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			
Riscossioni	4.564.866,98	22.378.266,29	26.943.133,27
Pagamenti	7.899.400,74	19.043.732,53	26.943.133,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>
di cui per cassa vincolata			

L'anticipazione di cassa non restituita, al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 3.770.303,97 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi, regolarmente regolarizzata mediante emissione di mandato di pagamento all'apertura dell'esercizio finanziario 2018.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	401.379,91
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>401.379,91</b>

L'Ente, in data 01 marzo 2018, ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata nell'importo di Euro 401.379,91, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi precedenti, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni</b>	419.008,86	2.157.123,84	3.512.371,79
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	2.271.184,38*	1.015.616,28	0,00

\* nel 2015 è stata rimborsata una quota dell'anticipazione di liquidità del 2014 per Euro 1.207.624,38.

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	6.071.261,75	6.352.615,94	5.700.706,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	1.797.892,44	656.794,90	401.379,91
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			0,58%
Utilizzo massimo dell'anticipazione	4.902.142,60	4.878.428,27	4.679.836,14
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	6.071.261,75	6.352.615,94	5.700.706,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	2.157.123,84	3.512.371,79	3.770.303,97
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	96.280,94	93.000,00	135.000,00

Ai sensi del comma 1 dell'art. 222 del T.U. n. 267/2000 il limite massimo è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2015) afferente ai primi tre titoli: (Euro 13.681.694,43 : 12 x 3)= Euro 3.420.423,60 giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 7 dicembre 2016. Il limite massimo è stato incrementato ai cinque dodicesimi, fino al 31 dicembre 2017, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2015) afferente ai primi tre titoli: (Euro 13.681.694,43 : 12 x 5)= Euro 5.700.706,00 ai sensi dell'art.2, comma 3 bis, del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2014 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2014, n. 50 e modificato dall'articolo 1, comma 738, dalla legge di stabilità 2016, ed, ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 43, della legge di bilancio 2017 giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 14 dicembre 2016.

La previsione di entrata dell'anticipazione di tesoreria, per l'anno 2017, è stata determinata in Euro 22.802.824,00, nel limite di cui sopra, (Euro 5.700.706,00 moltiplicato per 4 trimestri) necessaria per la regolarizzazione contabile con il Tesoriere (Monte Paschi di Siena S.p.A.). Alla data del 31 dicembre 2017, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni corrisponde all'ammontare delle spese impegnate per la chiusura delle stesse. Le cause del ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa derivano principalmente da un ritardo e dalla consistente e continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali e dal fatto che la spesa corrente è influenzata per gran parte dalle spese per il personale dipendente.

In merito si rinvia a tutte le considerazioni e misure correttive di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 02 ottobre 2014 adottata a seguito della segnalazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sui Controlli Interni – Squilibrio nella gestione di cassa.

In particolare, si riferisce che il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa deriva, principalmente, dal mutato contesto di finanza locale oltre che dal costante ritardo dei trasferimenti erariali e soprattutto regionali. Il residuo debito al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 3.770.303,97. A riguardo si fa presente che, entro il 31 dicembre 2017, la Regione Siciliana non ha provveduto ad erogare la quota del Fondo



Autonomie Locali (L. R. n. 8/2000) pari ad Euro 430.061,66, il contributo per le finalità di cui agli artt. 11 e 12 della legge regionale n. 85/1985 ed articolo 4 della legge regionale n. 16/2006 in materia di retribuzioni al personale ex LSU con contratto di diritto privato pari ad Euro 334.150,98, il contributo di Euro 48.000,00 a sostegno dei costi per la gestione dell'asilo nido finalizzato alla riduzione delle tariffe e il rimborso di Euro 39.236,33 per consultazioni elettorali e referendarie. In aggiunta alle somme non erogate da parte dello Stato di cui Euro 20.598,12 per saldo "Fondo di solidarietà comunale", oltre al contributo ministeriale riguardante il rimborso delle spese anticipate dal Comune per il funzionamento degli Uffici Giudiziari per gli anni 2011/2014 per Euro 70.628,23, Euro 9.949,00 per altri contributi generali dello Stato, Euro 9.945,01 per trasferimenti dello Stato per rimborso consultazioni elettorali e referendarie e del contributo di compartecipazione interessi mutuo manutenzione straordinaria impianti sportivi per Euro 90.901,48. **E' evidente che l'introito, entro l'anno, di tali trasferimenti avrebbe consentito in parte il recupero dell'anticipazione di cassa.** Si fa presente, inoltre, che l'introduzione della TARES avvenuta nel 2013 e della TARI avvenuta nel 2014 ha comportato sicuramente ulteriori difficoltà in termini di cassa stante che a fronte dei relativi piani finanziari annuali al 31.12.2017 risulta ancora da incassare la somma di Euro 5.743.904,28.

Anche l'andamento delle riscossioni delle entrate proprie che risente, oggi, molto della congiuntura economico-sociale particolarmente negativa contribuisce all'incremento dell'anticipazione di cassa.

Oltre alle somme da riscuotere da parte di altri Enti Locali/Comuni per complessivi Euro 705.891,93 per rimborsi spese di compartecipazione per servizi erogati dal Comune di Sant'Agata di Militello (Comune Capofila).

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa, se pur una anomalia della gestione, è comunque una situazione piuttosto generalizzata, basti pensare che l'articolo 2, comma 3 bis, del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2014 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2014, n. 50, modificato dall'articolo 1, comma 738, dalla legge di stabilità 2016, ed ulteriormente, modificato dalla legge di stabilità 2017 che ha consentito di incrementare il limite dell'anticipazione di cassa da 3 a 5/12. Per quanto sopra, è evidente che l'attuale quadro di incertezza normativa di finanza locale unitamente alle difficoltà economico-sociali dell'intero Paese ha determinato e continua a determinare degli squilibri di cassa che l'ente, purtroppo, è costretto a subire.

Gli squilibri nella gestione di cassa hanno portato l'ente ad adottare la deliberazione di giunta n. 124 del 02 ottobre 2014 nella quale vengono individuate tutte le misure/azioni per il miglioramento del saldo di cassa come necessario punto di partenza su cui fondare una gestione volta al contenimento della spesa, al recupero dei crediti, alla massimizzazione delle entrate proprie e alla razionalizzazione delle risorse umane e materiali dell'ente. Tali misure/azioni tutt'ora in corso di realizzazione in alcuni casi non hanno avuto l'esito sperato: è il caso dell'alienazione dei beni patrimoniali. Sulla base di una successiva nota prot. n. 32972 del 09/11/2016 *"Comunicazione urgente sulla situazione di cassa dell'Ente"* del Responsabile dei Servizi Finanziari la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 101 del 24.11.2016 con la quale sono state indicate le ulteriori misure correttive da porre in essere per migliorare la situazione di cassa ponendo, altresì, in mora l'Assessorato Regionale Autonomie Locali per i gravi ritardi nelle erogazioni dei diversi trasferimenti compreso il fondo per il personale precario; che con nota prot. 2626 del 31/01/2017 il Responsabile dei Servizi Finanziari aggiornava sulla situazione di cassa al 31.12.2016 e con nota prot. n. 2931 del 02.02.2017 il Segretario Generale, in attuazione delle direttive di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 101/2016 procedeva alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per consentire la realizzazione delle misure correttive individuate. Tra le misure sono state avviate le procedure per l'acquisto di misuratori idrici da sostituire agli utenti che non hanno provveduto nonostante i diversi solleciti. L'Ente, pertanto, procederà d'ufficio alla sostituzione di circa n. 600 misuratori con spese a carico dell'utente. I correttivi per il miglioramento della situazione di cassa non sono più rinviabili stante che oltre all'obiettivo del miglioramento del saldo di cassa incidere positivamente sull'ammontare dei residui attivi e ridurre l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità con conseguente riduzione del disavanzo di amministrazione registrato in fase di riaccertamento straordinario dei residui.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 227.968,08, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	29.546.838,41
Impegni di competenza	-	29.318.870,33
<b>SALDO</b>		<b>227.968,08</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	161.951,56
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	161.951,56
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>227.968,08</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2017</b>
Riscossioni	(+)	26.943.133,27
Pagamenti	(-)	26.943.133,27
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	142.994,89
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-142.994,89
Residui attivi	(+)	22.845.437,52
Residui passivi	(-)	16.946.335,96
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	5.899.101,56
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2017</b>		<b>5.756.106,67</b>

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Risultato gestione di competenza 2017	+	227.968,08
Avanzo vincolato applicato ed utilizzato al bilancio 2017	+	895.941,61
F.P.V. a copertura delle spese di parte corrente rinviate al 2017	+	0,00
F.P.V. a copertura delle spese di parte capitale rinviate al 2017	+	161.951,56
Impegni di spesa di parte corrente confluiti in F.P.V. (spese 2017 rinviate al 2018)	-	0,00
Impegni di spesa di parte capitale confluiti in F.P.V. (spese 2017 rinviate al 2018)	-	142.994,89
Quota recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	90.146,72
<b>Saldo</b>	<b>=</b>	<b>1.052.719,64</b>

La suddivisione tra la gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio precedente, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	90.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.997.151,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. investimenti destinati rimborso prestiti	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.995.396,91
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	489.472,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>422.135,54</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	670.140,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	5.208,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	54.044,02
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>1.043.439,64</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	225.801,49
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	161.951,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.036.508,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.208,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	54.044,02
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.320.822,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	142.994,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>9.280,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>1.052.719,64</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>1.043.439,64</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	670.140,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>373.299,52</b>

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per concessioni aree cimiteriali e vendita loculi	6.805,97	1.199,26
Per contributi libri di testo	25.128,79	25.128,79
Per contributo LR 431/98 e borse di studio		
Per trasferimenti consultazioni elettorali e referendarie	49.181,34	49.181,34
Per contributi in c/capitale da Regione e Stato	1.902.165,65	1.902.165,65
Per trasferimenti regionali progetti vari servizi sociali	234.183,40	0,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	39.533,32	38.362,39
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>2.256.998,47</b>	<b>2.016.037,43</b>

### Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

*i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*

*i condoni;*

*le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*

*le entrate per eventi calamitosi;*

*le plusvalenze da alienazione;*

*le accensioni di prestiti;*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	49.181,34
Entrate per eventi calamitosi	
<b>Totale entrate</b>	<b>49.181,34</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	49.181,34
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	548.433,84
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>597.615,18</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-548.433,84</b>

La spesa di Euro 548.433,84 per debiti fuori bilancio da sentenze esecutive è stata finanziata con utilizzo di avanzo vincolato 2016 quale parte accantonata per contenzioso.

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 5.756.106,67, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			0,00
RISCOSSIONI	4.564.866,98	22.378.266,29	26.943.133,27
PAGAMENTI	7.899.400,74	19.043.732,53	26.943.133,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	15.676.865,40	7.168.572,12	22.845.437,52
RESIDUI PASSIVI	6.671.198,16	10.275.137,80	16.946.335,96
<i>Differenza</i>			<b>5.899.101,56</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			142.994,89
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)</b>			<b>5.756.106,67</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	5.299.966,62	6.158.115,57	5.756.106,67
di cui:			
a) parte accantonata	6.360.849,24	7.212.950,49	7.982.906,10
b) Parte vincolata	2.749.294,82	2.704.196,21	1.718.288,87
c) Parte destinata a investimenti	381.079,52	303.776,64	173.820,37
e) Parte disponibile (+/-) *	-4.191.256,96	-4.062.807,77	-4.118.908,67

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 la parte disponibile è negativa, quale maggior disavanzo da F.C.D.E. al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 4.118.908,67. Tale risultato negativo per Euro 162.902,09 si riferisce alla quota di disavanzo contabile derivante dalla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI) che come meglio evidenziato nel piano finanziario 2017 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 31 marzo 2018 nella quale è stato deliberato di "riportare a nuovo nel Piano Finanziario previsionale TARI anno 2018 lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del Tributo comunale sui Rifiuti di Euro 264.788,85, utilizzando in parte l'avanzo vincolato già determinato in sede di rendiconto della gestione finanziaria 2016 in Euro 101.886,76 e per la differenza di Euro 162.902,09 a carico della tariffa per l'anno 2018, evidenziando che gli scostamenti negativi non sono dipendenti da negligente gestione del servizio ma dalle continue rettifiche sulla banca dati trasferita dalla Società d'Ambito ATO ME1 S.p.A. che, in taluni casi, comportano riduzione di superfici imponibili e dall'applicazione di variazioni nella posizione contributiva, tenendo conto anche dei continui accertamenti d'ufficio a beneficio della base imponibile". Pertanto, il restante disavanzo pari ad Euro 3.956.006,58 risulta migliorato di Euro 16.654,47 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 4.062.807,77, garantendo la copertura della quota di ripiano annuale del disavanzo pari ad Euro 90.146,72.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2017</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	130.490,28			0,00	130.490,28
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	548.433,84			0,00	548.433,84
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	175.405,03	41.612,46		0,00	217.017,49
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>854.329,15</b>	<b>41.612,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>895.941,61</b>

### **Variazione dei residui anni precedenti**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	<b>iniziali</b>	<b>riscossi/pagati</b>	<b>da riportare</b>	<b>variazioni</b>
Residui attivi	21.733.868,60	4.564.866,98	15.676.865,40	- 1.492.136,22
Residui passivi	15.413.801,47	7.899.400,74	6.671.198,16	- 843.202,57

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	29.546.838,41
Impegni di competenza	29.318.870,33
	<b>227.968,08</b>

Conciliazione del risultato degli equilibri con il risultato della gestione di competenza 2017		
Descrizione	+/-	Importi
Saldo equilibri di parte corrente al netto delle variazioni	+	1.043.439,64
Saldo equilibri di parte capitale al netto delle variazioni	+	9.280,00
<b>Totale equilibri di bilancio 2017</b>	<b>=</b>	<b>1.052.719,64</b>
Risultato gestione di competenza 2017	+	227.968,08
Avanzo vincolato applicato ed utilizzato al bilancio 2017	+	895.941,61
F.P.V. a copertura delle spese di parte corrente rinviate al 2017	+	0,00
F.P.V. a copertura delle spese di parte capitale rinviate al 2017	+	161.951,56
Impegni di spesa di parte corrente confluiti in F.P.V. (spese 2017 rinviate al 2018)	-	0,00
Impegni di spesa di parte capitale confluiti in F.P.V. (spese 2017 rinviate al 2018)	-	142.994,89
Quota recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	90.146,72
<b>Totale equilibri di bilancio 2017</b>	<b>=</b>	<b>1.052.719,64</b>

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Saldo gestione di competenza	227.968,08
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>227.968,08</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.492.136,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	843.202,57
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-648.933,65</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	227.968,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	-648.933,65
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2016 E PRECEDENTI APPLICATO AL BILANCIO	1.237.792,60
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2016 E PRECEDENTI IMPEGNATO AL BILANCIO	895.941,61
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>1.712.768,64</b>



La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	6.825.415,15
Fondo anticipazioni liquidità D. L. n. 35/2013	950.952,39
Fondo rischi per contenzioso	190.000,00
Fondo accantonamenti indennità fine mandato	16.538,56
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>7.982.906,10</b>

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	966.969,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	492.560,71
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	248.287,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.472,00
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>1.718.288,87</b>

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Proventi cimiteriali	67.016,84
Proventi derivanti da OO.UU.	11.207,22
Proventi derivanti da sanatoria edilizia	8.526,12
Proventi parcheggi a pagamento	77.920,61
Proventi da alienazioni di beni patrimoniali	2.460,00
Proventi da alienazioni di alloggi popolari	1.699,11
Incentivi progettazioni destinati ad investimenti	4.990,47
<b>Totale</b>	<b>173.820,37</b>

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	0,00	0,00
<b>FPV di parte capitale</b>	<b>161.951,56</b>	<b>142.994,89</b>

Il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale 2017 è pari ad Euro 142.994,89, scaturisce dalla reimputazione di spese di parte capitale 2017 con imputazione all'esercizio 2018 a seguito delle variazioni di esigibilità al 31.12.2017.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### **Metodo semplificato**

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	6.602.941,21
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	843.119,12
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	1.065.593,06
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	6.825.415,15

L'importo di Euro 6.825.415,15 è costituito dalla quota di Euro 4.777.845,42 di natura tributaria e della quota di Euro 2.047.569,73 di natura extratributaria.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 190.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Sulla base della nota prot. n. 8438 del 15 marzo 2018 dell'Area I – Affari Generali e Demografici.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (2016)	13.009,28
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.529,28
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO al 31.12.2017</b>	<b>16.538,56</b>

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune di Sant'Agata di Militello nell'anno 2017 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti Legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

<b>Pareggio di bilancio anno 2017</b>	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
<b>FPV Entrata Corrente + Capitale</b>	(+)	€ <b>162</b>
Entrata Titolo I	(+)	€ 7.428
Entrata Titolo II	(+)	€ 3.961
Entrata Titolo III	(+)	€ 1.609
Entrata Titolo IV	(+)	€ 2.037
<b>Entrate Finali</b>		€ <b>15.035</b>
Spese Titolo I	(+)	€ 11.995
Spese Titolo II	(+)	€ 2.321
FPV spesa in conto capitale	(+)	€ 143
<b>Spese Finali</b>		€ <b>14.459</b>
<b>Saldo tra Entrate e Spese finali</b>		€ <b>738</b>
<b>Obiettivo finale</b>		€ <b>58</b>
<b>Differenza tra saldo e obiettivo finale</b>		€ <b>680</b>

Dalle risultanze finali è stato accertato che, questo Ente ha rispettato i limiti di finanza pubblica di cui al commi 469 e seguenti dell'articolo 1, Legge n. 232/2016.

La Certificazione digitale del pareggio di bilancio 2017 è stata trasmessa in data 29 marzo 2018 (Prot. MEF 50904 del 29.03.2018 – Prot. Gen.le n. 9942) al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo i prospetti allegati al decreto MEF, sulla base dei dati a pre-consuntivo. In data 22 maggio 2018, dopo la definizione del rendiconto della gestione 2017, si è provveduto entro i sessanta giorni dal termine fissato per l'approvazione del rendiconto di cui all'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 (entro il 29 giugno 2017) a modificare i dati del monitoraggio al 31 dicembre 2017 e ad inviare la nuova Certificazione digitale del pareggio di bilancio 2017 attestante un saldo definitivo di Euro 680 (positivo in migliaia di euro) di miglioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2015	2016	2017
I.M.U.	1.543.657,37	2.006.841,80	1.992.184,93
I.M.U. recupero evasione	0,00	486.000,00	685.825,00
I.C.I. recupero evasione	601.729,63	0,00	0,00
T.A.S.I.	696.001,41	420.675,40	420.734,56
Addizionale I.R.P.E.F.	913.612,00	923.894,00	913.612,00
Imposta comunale sulla pubblicità	55.350,46	46.227,00	47.256,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	56.314,00		
TARI	2.975.877,00	2.963.499,00	2.682.266,82
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa su conc. Atti provv. C.li	1.179,21	1.152,07	1.051,20
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.165,89	4.304,88	3.008,69
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	761.727,00	683.659,23	681.814,48
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>7.606.613,97</b>	<b>7.536.253,38</b>	<b>7.427.753,68</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IMU	685.825,00	92,00	0,01%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>685.825,00</b>	<b>92,00</b>	<b>0,01%</b>

In merito al Tributo sui Rifiuti si evidenzia che l'ente ha già emesso gli avvisi di mora per gli anni 2013 e 2014 e che l'ufficio tributi ha provveduto ad accertare d'ufficio gli utenti non censiti nella banca dati trasferita dalla società d'ambito inviando anche appositi questionari e contabilizzando le somme dovute nella lista di carico dei relativi anni. Per l'anno 2013 risultano in fase di emissione per la notifica

a stretto giro di posta gli avvisi di accertamento nel rispetto dei termini prescrizionali.

Per la Cosap è stato accertato che sono stati emessi ruoli per gli anni 2011 (€ 13.058,00) e avvisi di mora per gli anni 2012 (€ 35.250,00) e 2013 (€ 20.375,00) tramite il soggetto concessionario ad oggi ancora in riscossione.

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	248.204,31	152.716,86	117.754,91
Riscossione	169.436,61	148.578,47	115.826,04

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo 1 – spesa corrente è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	117.296,76	47,26%
2016	73.984,24	48,44%
2017	0,00	-

Nel 2017 i proventi dei permessi di costruire risultano accertati in Euro 117.754,91 di cui Euro 114.056,49 destinati al finanziamento della spesa in conto capitale e la differenza di Euro 3.698,42 costituisce avanzo vincolato della gestione di competenza.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.088.546,14	1.651.100,93	897.346,26
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.092.506,99	3.587.644,11	3.022.792,64
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		48.820,05	40.000,00
Altri trasferimenti	16.627,76	817,27	608,77
<b>Totale</b>	<b>4.197.680,89</b>	<b>5.288.382,36</b>	<b>3.960.747,67</b>

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.293.228,63
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.066,64
Interessi attivi	4.224,47
Rimborsi e altre antrate correnti	232.130,10
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.608.649,84</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>				
<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Asilo nido	10.894,00	107.565,00	-96.671,00	10,13%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	12.568,20	39.761,91	-27.193,71	31,61%
Visite ed uso Castello "Gallego"	2.759,00	1.997,26	761,74	138,14%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Impianti sportivi			0,00	
Bagni pubblici			0,00	
<b>Totali</b>	<b>26.221,20</b>	<b>149.324,17</b>	<b>-123.102,97</b>	<b>17,56%</b>

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2015	2016	2017
accertamento	133.354,42	30.126,74	79.066,64
riscossione di competenza	46.677,65	27.231,64	51.922,08
% riscossione	35,00	90,39	65,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	133.354,42	29.976,74	79.066,64
destinazione a spesa vincolata 50%	66.677,21	14.988,37	39.533,32

Si specifica che relativamente alla somma di € 39.533,32 sono stati impegnati solo € 38.362,39 mentre la differenza di € 1.170,93 è stata correttamente portata in avanzo vincolato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.044.700,90	100,00%
Residui riscossi nel 2017	42.027,61	4,02%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	20.129,17	1,93%
Residui (da residui) al 31/12/2017	982.544,12	94,05%
Residui della competenza	27.144,56	
Residui totali	1.009.688,68	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D. Lgs. n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza*



## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 26.951,52.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	47.810,60	100,00%
Residui riscossi nel 2017	5.247,61	10,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	42.562,99	89,02%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	42.562,99	

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>rendiconto 2016</b>	<b>rendiconto 2017</b>	<b>variazione</b>
101	redditi da lavoro dipendente	5.337.173,35	5.115.946,54	-221.226,81
102	imposte e tasse a carico ente	463.543,31	314.830,36	-148.712,95
103	acquisto beni e servizi	6.798.735,66	5.061.220,44	-1.737.515,22
104	trasferimenti correnti	768.091,26	585.515,14	-182.576,12
105	trasferimenti di tributi	31.278,18	0,00	-31.278,18
106	fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	258.788,67	285.977,70	27.189,03
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	157,53	30,00	-127,53
110	altre spese correnti	118.534,06	631.876,73	513.342,67
<b>TOTALE</b>		<b>13.776.302,02</b>	<b>11.995.396,91</b>	<b>-1.780.905,11</b>

## **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 13 del 03.08.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101		5.094.626,62
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		298.585,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>5.393.212,59</b>
(-) Componenti escluse (B)		1.717.617,48
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>4.654.746,71</b>	<b>3.675.595,11</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

*Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .*

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr.7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.*

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

<b><i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i></b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2017</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	3.461,74	80,00%	692,35	500,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.901,71	50,00%	5.950,86	2.450,00	0,00
Formazione	13.427,66	50,00%	6.713,83	1.900,00	0,00

(La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 500,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi 2017 pari ad Euro 285.977,70 si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui CDP S.p.A. per Euro 109.456,56, alle quote interessi degli ammortamenti delle anticipazioni di liquidità di cassa CDP S.p.A. (D.L. n. 35/2013) per Euro 41.521,14 e alla quota di interessi passivi su anticipazioni di tesoreria per Euro 135.000,00.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
5.263.018,70	3.913.091,33	2.320.822,73	1.449.273,71	37,04%

Le spese in conto capitale (Titolo 2<sup>o</sup>) contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio ed i trasferimenti in conto capitale.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie.

Viene di seguito riportata un'analisi delle missioni di parte capitale e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Missione		Stanziamenti definitivi	Impegni	%	Pagamenti	%
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	883.865,00	19.591,49	2	7.120,46	36
02	Giustizia	41.612,46	41.612,46	100	41.612,46	100
03	Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	10.684,00	71	0,00	0
04	Istruzione diritto allo studio	972.355,00	752.129,90	77	262.528,99	35
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	913.851,16	913.851,16	-	822.197,08	-
06	Politiche giovanili, sportivo e tempo libero	44.141,49	22.141,13	50	0,00	0
07	Turismo	358.099,99	358.099,99	100	64.214,00	-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.082,12	81.501,27	33	3.366,00	4
09	Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente	370.384,11	120.012,07	32	43.374,55	36
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	-	0,00	-
11	Soccorso civile	0,00	0,00	-	0,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.700,00	1.199,26	2	0,00	-
13	Tutela della salute	0,00	0,00	-	0,00	-
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-	0,00	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-	0,00	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-	0,00	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-	0,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	0,00	-
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	-	0,00	-
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	-	0,00	-
50	Debito Pubblico	0,00	0,00	-	0,00	-
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-	0,00	-
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	-	0,00	-
<b>Totali</b>		<b>3.913.091,33</b>	<b>2.320.822,73</b>	<b>59</b>	<b>1.244.413,54</b>	<b>54</b>

<b>Macroaggregati di spesa in conto capitale</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.705.930,79	1.389.358,62	51,34%
Contributi agli investimenti	927.165,65	927.165,65	100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	279.994,89	4.298,46	1,54%
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>3.913.091,33</b>	<b>2.320.822,73</b>	<b>59,31%</b>

Nell'ambito delle spese in conto capitale si rileva una spesa impegnata ammontante ad Euro 2.320.822,73 (di cui Euro 161.951,56 finanziata da F.P.V.) e che risulta pari al 59,31 per cento rispetto alle previsioni definitive di Euro 3.913.091,33.

La spesa impegnata in conto investimenti pari ad Euro 2.320.822,73 (Titolo 2<sup>o</sup>) risulta finanziata dalle seguenti entrate:

<b>ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI</b>	<b>Anno 2017</b>
Utilizzo F.P.V. di entrata	161.950,71
Avanzo di amministrazione anno 2016 applicato al bilancio 2017	96.806,60
Avanzo economico di parte corrente destinato ad investimenti	52.044,02
Titolo quarto entrata	2.010.021,40
Titolo quinto entrata	0,00
Titolo sesto entrata	0,00
<b>Totale risorse per spese investimenti</b>	<b>2.320.822,73</b>

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	1,00%	0,87%	0,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	3.625.234,54	3.042.291,39	2.632.613,10
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-582.943,15	-409.678,29	-418.234,54
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.042.291,39</b>	<b>2.632.613,10</b>	<b>2.214.378,56</b>
Nr. Abitanti al 31/12	12.745	12.531	12.393
Debito medio per abitante	238,70	210,09	178,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	153.778,33	127.288,07	109.456,56
Quota capitale	582.943,15	409.678,29	418.234,54
<b>Totale fine anno</b>	<b>736.721,48</b>	<b>536.966,36</b>	<b>527.691,10</b>

## **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'Ente ha ottenuto ai sensi del decreto MEF del 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di Euro 3.847.849,16 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. Il debito residuo al 31.12.2017 ammonta ad Euro 2.404.316,43.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 35 dell'8 maggio 2018, munito del parere dell'Organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.492.136,22.
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 843.202,57 (di cui Euro 64.448,12 avanzo vincolato).

L'entità dei residui attivi e passivi esercizio 2016 e precedenti iscritti dopo il riaccertamento ordinario hanno subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	21.733.868,60	4.564.866,98	15.676.865,40	- 1.492.136,22
Residui passivi	15.413.801,47	7.899.400,74	6.671.198,16	- 843.202,57

**I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario, compresi i residui derivanti dalla gestione di competenza, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:**

Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui al 31.12.2017
1°	709.037,58	1.101.574,15	1.341.270,40	1.465.773,60	1.612.559,40	3.362.572,76	<b>9.592.787,89</b>
2°	1.049.728,66	46.714,92	89.787,64	327.093,38	1.661.043,27	1.786.382,11	<b>4.960.749,98</b>
3°	2.819.732,07	475.814,27	572.904,14	686.742,03	781.484,96	1.212.723,61	<b>6.549.401,08</b>
4°	505.244,43	0,00	0,00	36.908,22	173.710,65	696.174,45	<b>1.412.037,75</b>
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
6°	214.956,75	0,00	725,48	0,00	0,00	0,00	<b>215.682,23</b>
7°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
9°	4.059,40	0,00	0,00	0,00	0,00	110.719,19	<b>114.778,59</b>
<b>Totale</b>	<b>5.302.758,89</b>	<b>1.624.103,34</b>	<b>2.004.687,66</b>	<b>2.516.517,23</b>	<b>4.228.798,28</b>	<b>7.168.572,12</b>	<b>22.845.437,52</b>

**I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento, compresi i residui derivanti dalla gestione di competenza, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:**

Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui al 31.12.2017
1°	1.434.336,42	1.301.644,24	179.429,55	656.170,98	2.581.027,32	5.176.211,80	11.328.820,31
2°	138.891,82	6.493,75	11.906,91	217.960,06	136.433,08	1.076.409,19	1.588.094,81
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.770.303,97	3.770.303,97
7°	135,53	0,00	228,11	5.955,27	585,12	252.212,84	259.116,87
<b>Totale</b>	<b>1.573.363,77</b>	<b>1.308.137,99</b>	<b>191.564,57</b>	<b>880.086,31</b>	<b>2.718.045,52</b>	<b>10.275.137,80</b>	<b>16.946.335,96</b>



## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 564.393,25.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	49.751,93	132.821,69	564.393,25
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>49.751,93</b>	<b>132.821,69</b>	<b>564.393,25</b>

Nel documento di programmazione finanziaria 2017 veniva prevista la somma di Euro 597.000,00 quale parte accantonata 2016 per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente derivanti da sentenze. L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi Euro 564.393,25. Tali debiti sono classificabili ai sensi comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. lett. a) sentenze esecutive.

A consuntivo risulta impegnata per debiti riconosciuti nel corso del 2017 la complessiva somma Euro 564.013,71 di cui Euro 524.013,71 con copertura nell'esercizio finanziario 2017 ed Euro 40.000,00 a valere sugli esercizi 2018/2019.

Nel documento di programmazione 2017 veniva prevista anche la somma di Euro 120.445,00 per debiti fuori bilancio di parte capitale non derivante da sentenza ma rientranti nel comma 1 dell'art. 194 lett. e) TUEL. Detta somma a chiusura d'esercizio non risulta impegnata in quanto le proposte di riconoscimento debito predisposte non sono state discusse nei termini.

Nel mese di marzo 2018 sono stati trasmessi gli atti deliberativi consiliari di riconoscimento alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti – Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).

Dalla relazione ai sensi dell'art. 71 del regolamento di contabilità a cura del Responsabile dell'Area I – Affari Generali e Demografici – Ufficio Legale risultano debiti per sentenze ancora da riconoscere al 31 dicembre 2017 per Euro 190.000,00.

Oltre ai sopra elencati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, si evidenzia che, con la nota n. 24108 del 14/09/2017, il Responsabile dell'Area Affari Legali aveva segnalato quanto segue: *agli atti d'ufficio risultano richieste (nota spese, parcelle, preavvisi di parcelle), da parte di professionisti e legali che hanno difeso l'Ente in alcuni procedimenti civili/amministrativi, per competenze professionali dal 2002 ad oggi, per importi notevolmente superiori rispetto alle somme a suo tempo impegnate con delibera di conferimento incarico. Tali importi presuntivamente e sommariamente quantificati in circa € 1.002.000,00 devono essere attentamente verificati nel loro ammontare e deve essere verificata la congruità delle singole richieste*”;

L'Organo di revisione non può non rilevare che la situazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere, come sopra rappresentata, debba essere affrontata senza indugio da parte degli uffici preposti. Occorre anche quantificare nel loro esatto ammontare le parcelle presentate dai legali per contenziosi pregressi e, ove possibile, concordare con gli stessi un piano di pagamento rateizzato degli importi definiti. Bisogna, quindi, procedere al progressivo smaltimento della massa debitoria sin da subito nella programmazione di bilancio 2018/2020 e, conseguentemente, provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Riportiamo di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31/12/2017, come da individuazione del GAP cui deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 28.12.2017, non risultando ad, oggi modifiche e/o integrazioni.

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECI- PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
Consorzio Ripopolamento Ittico Nebrodi in liquidazione (ente commissariato)		
Consorzio SOLEARTE		
GAC – Associazione Gruppo di azione costiera – Costa dei Nebrodi		
GAL – Associazione Gruppo di azione locale Nebrodi plus		
ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale (Inattiva -Società in liquidazione)		
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
ATO ME1 – SPA (in liquidazione)	16,59%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOGEPAT SRL (Inattiva - in liquidazione)	0,25%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
S.A.E. Aeroporto delle Eolie (Inattiva - in liquidazione)	0,39%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SRR MESSINA PROVINCIA	7,21%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il GAL Nebrodi società consortile a r. l. S.r.l. non è stata inserita nel GAP 2016 trattandosi di società non interamente pubblica, ai sensi dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. n. 118/2011, art. 11 quinquies, comma 3.

L'allegato riportante i siti web degli Organismi Partecipati ove sono pubblicati i relativi bilanci evidenzia che in merito a talune società risultano non pubblicati e non pervenuti all'Ente i relativi documenti contabili.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- ✓ *al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;*
- ✓ *al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.*

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al D.P.C.M. 22 settembre 2014, pubblicato sul sito Web del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente".

<b>Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2017</b>	<b>188,45 gg.</b>
---	-------------------

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

I 4 parametri non rispettati si evincono nella tabella allegata ai n.ri 2, 3, 4 e 9.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri anno 2016		Parametri anno 2017		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X	Negativo
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X		Positivo
9	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12 rispetto entrate correnti		X		X	Negativo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X		Positivo

L'Ente per il 2017, come si evince dalla tabella sopra riportata, non è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto ha rispettato 6 parametri.

L'Organo di revisione tuttavia evidenzia che per il 2018, qualora l'Ente non dovesse agire con maggiore efficacia nella riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, si realizzerebbe la condizione di deficitarietà strutturale e ciò comporterebbe principalmente che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;

le dotazioni organiche e le assunzioni di personale siano assoggettate al controllo da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente

## ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli Agenti Contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## CONTO ECONOMICO

Nel Conto Economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale. Nell'esercizio 2017, il risultato economico è negativo di Euro 7.610.522,96.

**La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione (A-B)** registra un risultato negativo di Euro 5.750.416,89 con un peggioramento di Euro 9.753.320,32 rispetto all'esercizio 2016. Tra i costi che concorrono alla determinazione del risultato negativo alla voce B14 si evidenzia l'accantonamento per svalutazione crediti pari ad Euro 6.825.415,15, in quanto in base ai nuovi principi contabili i crediti vengono iscritti nell'attivo patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo. La svalutazione dei crediti merita particolare attenzione, in quanto mentre in contabilità finanziaria esiste e si movimenta, con regole puntualmente definite nel pertinente principio contabile applicato il F.C.D.E., in contabilità economico-patrimoniale si utilizza il fondo svalutazione crediti il cui ammontare deve essere pari o superiore al FCDE. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato nelle scritture di assestamento economico quantificando un costo di competenza economica allocato tra i componenti negati della gestione, nel rispetto del principio della prudenza. Ciò consentirà, nel caso di concretizzazione del rischio di inesigibilità del credito di non avere conseguenze sul risultato economico e sul patrimonio netto. L'iscrizione dell'accantonamento è stata effettuata tenendo conto delle singole tipologie di credito.

Si rilevano, inoltre, le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali ed immateriali pari ad Euro 455.324,85, corrispondenti con le scritture inventariali.

**Il totale proventi e oneri finanziari (C)** registra un risultato negativo di Euro 281.753,23 dovuto al pagamento degli interessi passivi su mutui C.D.P. S.p.A. in ammortamento, anticipazioni di liquidità D.L. n. 35/2013 e anticipazione di tesoreria.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie (D)** è stata valorizzata in Euro 1.224.180,41 per la svalutazione dei crediti di dubbia esazione, cancellati dal conto finanziario in esercizi precedenti ed iscritti nel conto/stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie fino al 31.12.2016. Voce eliminata dal nuovo prospetto ex D. Lgs. n. 118/2011.

**Il totale proventi e oneri straordinari (E)** chiude con un risultato negativo di Euro 44.011,86. Evidenziando le seguenti voci:

### Proventi

- a) Euro 632.597,94 riferite a sopravvenienze attive derivanti dall'iscrizione nell'inventario tra i beni demaniali del centro servizi e produzione artistica musicale mediante il recupero funzionale del piazzale "Enzo Vicari", realizzato con fondi regionali trasferiti al Comune mediante ordini di accreditamento e, dunque, per cause extracontabili;
- b) Euro 774.848,31 per insussistenze del passivo derivanti dalle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui;
- c) Euro 2.460,00 qual plusvalenza patrimoniale derivante dalla cessione di relitti stradali non inventariati;

### Oneri

- a) Euro 1.412.258,01 per insussistenze dell'attivo derivanti dalle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Euro 41.660,10 quale sopravvenienza passiva derivante dalla dismissione di beni inventariati relativi al rudere ex Pidocchietto di Via Cairolì.

La voce 26 imposte pari ad Euro 310.160,57 corrisponde all'IRAP.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>2016</b>	<b>2017</b>
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	13.662.547,67	12.886.813,75
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	9.659.644,24	18.637.230,64
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>4.002.903,43</b>	<b>-5.750.416,89</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	856,02	4.224,47
	<i>oneri finanziari</i>	240.082,80	285.977,70
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		1.224.180,41
	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.763.676,65</b>	<b>-7.256.350,53</b>
E	<i>proventi straordinari</i>	544.492,38	1.409.906,25
E	<i>oneri straordinari</i>	56.356,25	1.453.918,11
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.251.812,78</b>	<b>-7.300.362,39</b>
	IRAP	267822,66	310160,57
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.983.990,12</b>	<b>-7.610.522,96</b>

## **STATO PATRIMONIALE**

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 lo stato patrimoniale presenta due sezioni, una per l'attivo e una per il passivo, ed evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D. Lgs. n.267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica.

Operazione imprescindibile per la redazione dello stato patrimoniale è l'aggiornamento annuale dell'inventario eseguita dall'Area Servizi Finanziari – Ufficio Economato del Comune ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 in modo da avere una cognizione reale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e del relativo valore voce per voce. L'aggiornamento dell'inventario per l'anno 2017 è stato effettuato sulla base delle comunicazioni dei vari responsabili ed in particolare per quanto attiene i beni immobili si è tenuto conto delle note prot. n. 14396 e 14397 del 14.05.2018 relative rispettivamente all'inventariazione per avvenuto collaudo del "Piazzale Vicari" e del "Centro servizi polivalente locali ex Pidocchietto. L'inventariazione di detti beni immobili ha comportato per il primo la rilevazione di sopravvenienza attiva stante che il pagamento dei lavori non è avvenuto tramite contabilità finanziaria e per il secondo la dismissione del rudere ex Pidocchietto già inventariato. La nota prot. n. 8064 del 12.03.2018 si riferisce, invece, all'immobile "sala d'asta" già ultimato e collaudato nell'esercizio 2016, e chiarisce la mancanza ad oggi della concessione demaniale per cui ne rinvia l'iscrizione al patrimonio comunale quale ben di terzi in concessione. Per i beni mobili si è provveduto all'aggiornamento sulla base degli acquisti e delle relative fatture già registrate e pagate in contabilità finanziaria, oltre all'inventariazione dei beni acquisti nell'ambito del progetto "Nel bosco in the Wood" giusta nota Prot. n. 14399 del 14.05.2018, mentre per gli autoveicoli elettrici acquisti nell'ambito del progetto "Welcome to Nebrodi" si fa riferimento alla nota Prot. n. 12315 del 23.04.2018 nella quale ne viene evidenziata la proprietà del raggruppamento dei Comuni "Nebrodi Città Aperta" e la mancanza ad oggi dell'individuazione dei Comuni consegnatari, per cui non si è proceduto in atto all'inventariazione.

I valori relativi alle immobilizzazioni del patrimonio attivo trovano così corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, fermo restando l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria dei beni patrimoniali.

### ATTIVO:

- in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili lo stato patrimoniale presenta immobilizzazioni immateriali e materiali per un totale complessivo di Euro 44.470.389,71, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti come incrementi i pagamenti in conto capitale per Euro 660.194,30 al netto dell'IVA dei servizi commerciali (Servizio Idrico Integrato per Euro 8.799,97) e dei beni inventariati nelle varie poste dell'immobilizzato, per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori, il cui valore finale ammonta ad Euro 34.309.115,76.
- le voci contabilizzate nell'attivo dei beni demaniali trovano corrispondenza nel patrimonio netto tra le riserve indisponibili.
- i crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi. L'importo dei crediti al 31.12.2017 è pari ad Euro 16.020.022,37, rettificato in Euro 6.825.415,15



come da accantonamento nel risultato di amministrazione. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza dei residui attivi con l'ammontare dei crediti.

#### PASSIVO:

- Per dare applicazione ed attuazione dell'articolazione introdotta, in fase di redazione del rendiconto 2017 si è reso necessario operare una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto. La riclassificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si è effettuata nel rispetto dei criteri indicati nel documento OIC n. 28. Per le amministrazioni pubbliche, alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Al 31 dicembre 2017 il Fondo di dotazione è pari ad Euro 17.391.379,15.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite.

Le riserve indisponibili per beni demaniali, reintrodotte secondo le modifiche apportate con il D.M. MEF 18.05.2017, di importo pari ad Euro 3.119.878,64 corrispondono con il valore iscritto nelle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tale fondo è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione. L'eventuale perdita risultante dal Conto economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i risultati economici positivi futuri. A riguardo il risultato economico dell'esercizio precedente pari ad Euro 3.983.990,12 è confluito nella riserva da risultato economico di esercizi precedenti. Invece, il risultato economico negativo 2017 pari ad Euro 7.610.522,96 dovrà essere coperto, nel corrente esercizio, in parte con l'utilizzo del precedente risultato economico positivo accantonato e la differenza rinviata.

La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve. Per l'anno 2017 i proventi da permessi di costruire per Euro 125.076,93 destinati interamente al finanziamento di spese in conto investimenti, costituisce riserva del patrimonio netto.

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2017 per Euro 8.456.891,06, compresi i debiti per oneri finanziari a valere sull'anticipazione di tesoreria pari ad Euro 67.892,10, di cui Euro 3.770.303,97 per anticipazione di tesoreria non estinta alla chiusura dell'esercizio, Euro 2.214.378,56 per residuo debito mutui C.D.P. S.P.A. in ammortamento ed Euro 2.404.316,43 residuo debito dell'anticipazione di liquidità D. L. n. 35/2013.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad Euro 13.108.139,89 di cui Euro 9.012.816,97 per debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 2.469.464,96 ed altri debiti per Euro 1.625.857,96.

La voce debiti per complessivi Euro 21.565.030,95, ad eccezione dei debiti da finanziamento, corrisponde con i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

#### CONTI D'ORDINE:

I conti d'ordine non incidono sul patrimonio netto, ma sono tenuti per memoria in quanto potranno incidere sullo stesso negli anni seguenti. Gli impegni su esercizi futuri comprendono tutti gli impegni giuridicamente perfezionati la cui esigibilità è differita nel tempo. L'importo di Euro 142.994,89 relativo a impegni per costi futuri si riferisce agli impegni di parte capitale finanziati con entrate già esigibili, e quindi accantonate a Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2017.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	11.707,17	-3.049,99	8.657,18
Immobilizzazioni materiali	42.636.674,80	1.833.714,91	44.470.389,71
Immobilizzazioni finanziarie	1.391.719,74	-1.224.126,41	167.593,33
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>44.040.101,71</b>	<b>606.538,51</b>	44.646.640,22
Rimanenze			0,00
Crediti	21.733.868,60	-5.713.846,23	16.020.022,37
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>21.733.868,60</b>	<b>-5.713.846,23</b>	16.020.022,37
<b>Ratei e risconti</b>			0,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>65.773.970,31</b>	<b>-5.107.307,72</b>	60.666.662,59
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.135.737,31</b>	<b>-8.125.935,43</b>	17.009.801,88
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	19.521.457,24	2.043.573,71	21.565.030,95
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>21.116.775,76</b>	<b>975.000,00</b>	22.091.775,76
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>65.773.970,31</b>	<b>-5.107.361,72</b>	60.666.608,59
<b>Conti d'ordine</b>	<b>161.951,56</b>	<b>-18.956,67</b>	142.994,89

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate, non ha rilevato irregolarità, né gravi inadempienze. Si è soffermato essenzialmente sull'attendibilità e correttezza delle risultanze della gestione finanziaria, nel rispetto delle regole e specificatamente nel rispetto della salvaguardia degli equilibri finanziari, nonché nel rispetto delle regole di finanza pubblica per quanto attiene il nuovo Pareggio di Bilancio.

Il Collegio invita l'Ente ad attivare misure maggiormente incisive per riscuotere i crediti derivanti dall'evasione tributaria ed in particolare della TARI e delle sanzioni al codice della strada, nonché a porre attenzione su tutti i residui vetusti. Migliorando le percentuali di riscossione e riscuotendo in maniera tempestiva i residui attivi, l'Ente potrebbe procedere nel progressivo miglioramento della situazione di cassa e dell'indice di tempestività dei pagamenti oltre che ridurre l'accantonamento al FCDE che con le percentuali previste dalla legge di fatto erode la capacità di spesa dell'ente. Così facendo l'Ente eviterebbe altresì che per il 2018 possa ritrovarsi nuovamente, come già accaduto nel 2013, in una situazione di deficitarietà strutturale in relazione ai parametri di cui al D.M. 18/02/2013.

Analizzando il risultato di amministrazione al 31.12.2017 che evidenzia un disavanzo che seppur, diminuito rispetto all'anno precedente della quota di disavanzo trentennale scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui, mette in evidenza un FCDE elevatissimo indice delle difficoltà di riscossione sui residui attivi dell'Ente (criticità più volte rilevata dalla Corte dei Conti) e che se non rapidamente migliorato con tutte le azioni possibili di recupero crediti, di fatto con i meccanismi che lo regolano, oltre a paralizzare la capacità di spesa potrà con molta probabilità incrementare per gli esercizi successivi il disavanzo con obbligo di attivare procedure di predissesto.

Si evidenzia l'ingente mole di debiti fuori bilancio riconosciuti utilizzando l'avanzo accantonato che ha appesantito la situazione finanziaria e di cassa ponendo l'Ente in una situazione di criticità strutturale stante che l'anticipazione di tesoreria ha raggiunto ormai importi assai rilevanti (*anticipazione non estinta al 31.12.2016 Euro 3.512.371,79 – anticipazione non estinta la 31.12.2017 Euro 3.770.303,97*). Anche l'esame del Conto Economico pone in evidenza come il Fondo Svalutazione Crediti previsto dall'armonizzazione contabile anche per gli aspetti economico-patrimoniali porta l'Ente ad un risultato economico negativo.

Le diverse circostanze evidenziate, potrebbero obbligare l'Ente ad una procedura di pre-dissesto per cui dovrà essere valutato attentamente e contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020 il possibile ricorso alla procedura di cui all'articolo 243/bis del TUEL, con la possibilità di accedere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

## ***RIPIANO DISAVANZO***

Ripiano maggior disavanzo-decreto Ministeriale del 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato di € 106.801,19 rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017 (90.146,72) .

## ***CONCLUSIONI***

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, ribadendo la necessità di valutare le procedure previste dalla legge per il risanamento finanziario dell'Ente, meglio precisate nel paragrafo precedente.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)